

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 126 presentata dal Consigliere Mighetti, inerente a "Nomina commissario straordinario dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA)"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 126, presentata dal Consigliere Mighetti, che ha la parola per l'illustrazione.

MIGHETTI Paolo

Grazie.

Sappiamo che l'attuale Direttore dell'ARPEA, per via delle recenti modifiche normative, dovrà abbandonare l'incarico entro il 31 ottobre 2014, quindi tra pochissimi giorni.

La mia interrogazione è molto semplice e va a delineare questo fatto: siccome avevamo davanti del tempo - quando sono intervenute le modifiche normative, sapevamo che il 31 ottobre sarebbe stata una linea di demarcazione oltre cui non potevamo andare - avevate sostanzialmente tutto il tempo per prendere una decisione in merito sul successore dell'attuale Direttore e fare una selezione mirata e rivolta chiaramente a cercare sia una persona competente sia, magari, un dirigente tra quelli già presenti nella struttura della Regione, di modo che il dispendio per l'emolumento di questa figura fosse il meno oneroso possibile per le casse regionali.

Cosa abbiamo visto negli scorsi giorni? Abbiamo visto che, quale successore temporaneo e come Commissario per un periodo di sei mesi, è stato nominato un funzionario della Regione che attualmente non riveste l'incarico di dirigente.

Non siamo qui a disquisire sulla preparazione della persona citata, perché non conosciamo quali siano le conoscenze tecniche e la preparazione del suddetto. Quello che però vogliamo far capire e vogliamo valutare con un approfondimento maggiore è questa situazione per cui un funzionario con una remunerazione non equiparata a quella di un dirigente - posizione per la quale non ha mai sostenuto prove concorsuali - va a ricoprire una carica direzionale per la quale prende un emolumento maggiore.

Cosa succede? Succede che le casse regionali, in una situazione in cui un dirigente già presente in struttura viene portato alla Direzione dell'ARPEA, sopportano un esborso maggiore. Quindi, se il suddetto funzionario guadagnerà circa 51.000 euro in sei mesi (cioè più del doppio di quanto percepito attualmente), noi pensiamo che circa 25-30.000 euro in più siano a carico della Regione, rispetto ad un'ipotesi in cui un dirigente già effettivo fosse andato a ricoprire la stessa carica.

Per questo richiediamo alla Giunta di rivalutare questo atto di nomina e farci capire perché non sia stato operato un processo trasparente di nomina e perché sia stato privilegiato un metodo di designazione che dà un aggravio di spesa alla Regione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, *Assessore all'agricoltura*

Grazie, Presidente e grazie, Consigliere Mighetti, che mi dà l'opportunità di spiegare come sono andate le questioni in merito ad ARPEA.

Voi avete ben presente che il decreto legge del 24 giugno, che poi è stato convertito in legge l'11 agosto, abrogava l'articolo 16 del decreto legge n. 90, che consentiva di trattenere in servizio per un paio di anni persone che avevano raggiunto i limiti di età per andare a riposo, e dava come termine ultimo, se non c'era un termine antecedente, il 31 ottobre.

Di fatto, dopo l'11 agosto che è la data in cui il decreto è stato convertito in legge, abbiamo fatto le opportune verifiche, per due motivi. Il primo motivo è perché il contratto del dottor Sironi è un contratto privato con la Regione Piemonte, pur essendo Direttore di ARPEA. Quindi siamo andati a verificare che cosa era contenuto nel suo contratto, in cui, nonostante fosse un contratto di tipo privatistico, si diceva che la durata non può eccedere i limiti di permanenza in servizio stabilito per i Dirigenti regionali, ai sensi della normativa vigente.

Successivamente, abbiamo verificato che rientrava nelle dinamiche dei Direttori stessi.

In secondo luogo, abbiamo dovuto verificare con la Direzione Risorse Umane e la Direzione Affari Istituzionali se queste regole erano valide anche per un organo monocratico. Ricordo, infatti, che ARPEA è un organo monocratico.

Espletate le dovute verifiche, in data 22 settembre ho portato in Giunta la proposta di un commissariamento di ARPEA, perché naturalmente in 30 giorni non avevamo il tempo di fare i bandi, fare le ricerche e le deliberazioni di Giunta che sono necessarie.

Pertanto, ho comunicato a fine settembre al dottor Sironi che rientrava in questa casistica e abbiamo provveduto a nominare, come lei ha detto bene, la figura del dottor Zola.

Voglio solo ricordare che il dottor Zola percepisce un emolumento lordo che è ben inferiore a quello del Direttore di ARPEA, circa la metà, e che il risparmio complessivo dell'operazione per le casse della Regione è di 150 mila euro, considerato sia l'emolumento inferiore sia il fatto che, naturalmente, il dottor Zola va in aspettativa.

Ci tengo in particolare a dire che ARPEA vive un momento particolare, anche grazie alla nota "Operazione Bonifica", chiamata così dalla Guardia di Finanza nazionale, che ha riguardato, insieme all'Ente pagatore nazionale, tutti gli Enti pagatori regionali, e ci sono situazioni perlomeno delicate all'interno degli Enti pagatori, come potete comprendere, in seguito a verifiche della Guardia di Finanza che non sono state tranquille.

Il dottor Zola è stato già Dirigente, nominato a progetto, per alcuni anni e, soprattutto, è stato dal 1987 al 1998 Responsabile regionale del Coordinamento della Repressione Frodi (Coordinamento dei SAV). Inoltre, è stato nominato Ufficiale di Polizia Giudiziaria nel 1987.

Quindi, è stato delegato dall'autorità giudiziaria a svolgere indagini articolate per la verifica della regolarità di procedimenti relativi all'erogazione dal percepimento di contributi comunitari.

Per dirla in breve, era l'unica figura che noi avevamo a disposizione, anche se è un'Alta Professionalità e non un Dirigente, che avesse i requisiti che in questo momento credo siano indispensabili per approcciarsi anche ad un breve commissariamento dell'Ente. Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.50 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.59)